



UNIVERSITÀ CUSANO

Insegnamento	Sociologia dei processi economici e del lavoro
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SPS/09
Anno di corso	2025-2026
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	n/a
Docente	Nikolay Bogatzky https://ricerca.unicusano.it/author/nikolay-bogatzky/ Nickname: nikolay.bogatzky Email: nikolay.bogatzky@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare il calendario alla pagina preposta del sito-web ufficiale verificando gli orari di videoconferenze e ricevimenti.
Presentazione	Il corso di <i>Sociologia dei processi economici e del lavoro</i> ha lo scopo di fornire allo studente un robusto inquadramento teorico, critico, analitico e storico della natura intrinsecamente <i>incorporata (embedded)</i> dell'agire economico nel tessuto sociale. L'insegnamento propone un articolato <i>excursus</i> – dalle radici del pensiero classico ai dibattiti contemporanei – volto a superare la visione dell'economia come sfera autonoma governata da sole leggi razionali, evidenziando invece come istituzioni, cultura, assetti di potere e reti sociali plasmino in profondità i processi di produzione, scambio e consumo. Il corso pone l'accento, anche, sulle grandi trasformazioni sistemiche, analizzando l'evoluzione dei modelli di capitalismo, le dinamiche dei mercati finanziari e le disuguaglianze strutturali che caratterizzano l'economia globale odierna. Gli studenti acquisiscono familiarità con le problematiche, le complessità e il dinamismo evolutivo delle interazioni tra sfera economica e società, ottenendo gli strumenti interpretativi indispensabili per decifrare le sfide del mondo del lavoro contemporaneo, dal <i>fordismo</i> alla <i>precarietà</i>. Le <i>Etivity</i> associate al corso sviluppano le competenze necessarie ad approfondire le tendenze moderne dei processi economici attraverso l'applicazione pratica dei concetti appresi, anche, all'analisi di casi reali.
Obiettivi formativi disciplinari	Gli obiettivi formativi principali del corso di <i>Sociologia dei processi economici e del lavoro</i> sono: 1. fornire un quadro concettuale approfondito per la comprensione della genesi e dell'evoluzione dei rapporti tra economia e società, analizzando le principali tradizioni teoriche della disciplina 2. acquisire gli strumenti analitici necessari per interpretare le trasformazioni storiche e contemporanee dei modelli produttivi, con particolare riferimento al passaggio dalle forme industriali a quelle post-industriali e digitali

	- sviluppare competenze specifiche nell'analisi critica delle dinamiche del mercato del lavoro, delle disuguaglianze sociali e dei meccanismi di stratificazione economica - comprendere il ruolo delle istituzioni, delle reti sociali e dei fattori culturali nei processi di sviluppo economico e nella regolazione degli scambi - offrire chiavi di lettura sociologiche per decifrare i fenomeni macro-economici attuali, quali la finanziarizzazione dell'economia e le nuove forme di organizzazione del lavoro e della produzione - acquisire la padronanza dei metodi di indagine storico-comparativa e istituzionale per analizzare le differenze tra i sistemi economici nazionali e le loro traiettorie evolutive
Prerequisiti	La frequenza del corso non richiede prerequisiti formali. Tuttavia, elementi utili per agevolare una comprensione ottimale sono la conoscenza dei concetti fondamentali della Sociologia generale e della Storia del pensiero economico.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso, lo studente avrà dimostrato di <i>conoscere</i> in modo approfondito i fondamenti teorici ed epistemologici della Sociologia economica, padroneggiando l'evoluzione del pensiero dai classici (Marx, Weber, Durkheim, Simmel) alle correnti contemporanee (<i>Nuova Sociologia Economica</i>, <i>Neo-istituzionalismo</i>). Lo studente <i>comprenderà</i> le dinamiche strutturali che regolano i rapporti tra economia e società, con particolare riferimento ai concetti di <i>embeddedness</i>, <i>capitale sociale</i> e <i>costruzione sociale</i> dei mercati. Acquisirà inoltre una <i>conoscenza critica</i> delle principali trasformazioni del lavoro, dal <i>modello fordista</i> alle attuali configurazioni del <i>capitalismo digitale</i> e della <i>gig economy</i>, assimilando le logiche di <i>stratificazione sociale</i> e le nuove forme di <i>disuguaglianza economica</i> descritte dalla letteratura più recente (Piketty, Palma). Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente sarà in grado di <i>applicare</i> le categorie analitiche apprese per interpretare autonomamente i fenomeni economici complessi, superando le letture deterministiche. <i>Saprà utilizzare</i> i modelli dell'analisi istituzionale comparata per esaminare le varietà di capitalismo e le differenze nei sistemi di <i>welfare</i> e relazioni industriali. Nello specifico, sarà in grado di <i>operare</i> con strumenti metodologici per l'analisi del mercato del lavoro e dei processi organizzativi. Tale competenza applicativa sarà sviluppata e verificata anche attraverso le <i>Etivity</i>, che richiederanno allo studente di <i>analizzare</i> casi di studio reali (es. l'impatto della digitalizzazione su specifici settori professionali o l'analisi di dati sulle disuguaglianze) e/o di <i>progettare</i> brevi report di ricerca utilizzando le fonti statistiche e documentali appropriate. Autonomia di giudizio. Il discente svilupperà una solida <i>autonomia di giudizio</i> che gli consentirà di <i>valutare criticamente</i> le implicazioni sociali, etiche e politiche delle scelte economiche, integrando conoscenze multidisciplinari per gestire la complessità dei fenomeni osservati. Sarà in grado di <i>formulare giudizi</i> autonomi sulla sostenibilità dei modelli di sviluppo attuali e sulle retoriche manageriali, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, riflettendo sulle responsabilità sociali collegate all'applicazione delle proprie conoscenze. Abilità comunicative. Lo studente acquisirà la capacità di <i>comunicare</i> in modo chiaro, privo di ambiguità e con rigore argomentativo le proprie conclusioni, nonché la <i>ratio</i> ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti. <i>Saprà utilizzare</i> con proprietà il lessico specialistico della disciplina (es. termini come <i>anomia</i>, <i>isomorfismo</i>, <i>performatività</i>) e <i>adottare</i> registri comunicativi adeguati a diversi contesti, dalla redazione di report tecnici alla presentazione orale di risultati di ricerca, dimostrando capacità di sintesi e di efficacia

	espositiva. Capacità di apprendimento. Al termine dell'insegnamento, lo studente avrà sviluppato quelle <i>capacità di apprendimento</i> necessarie per intraprendere studi successivi o percorsi di aggiornamento professionale con un alto grado di autonomia. Sarà in grado di <i>orientarsi</i> autonomamente nella letteratura scientifica internazionale, di <i>consultare</i> banche dati complesse e di <i>auto-dirigere</i> il proprio aggiornamento continuo riguardo all'evoluzione dei processi economici e normativi, dimostrando un approccio metodologico maturo verso la ricerca e l'innovazione disciplinare.
Organizzazione dell'insegnamento	La didattica erogativa del corso di <i>Sociologia dei processi economici e del lavoro</i> viene sviluppata attraverso videolezioni asincrone (lezioni preregistrate) e le videolezioni sincrone (videoconferenze e lezioni frontali in aula registrate) che compongono, insieme alle slide e alle dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. La didattica interattiva si svolge nel forum della "classe virtuale" e comprende discussioni sincrone in web-conference, lezioni riassuntive e/o di approfondimento dei contenuti dei diversi moduli della materia, nonché un'Etivity a scelta dello studente tra quelle proposte. Parte integrante della <i>didattica interattiva</i> è costituita, altresì, dal relativo <i>feedback</i> formativo dello studente, ovvero, dai test di autovalutazione (di tipo prevalentemente asincrono) che consentono agli studenti di accertare in autonomia sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. In particolare, il Corso prevede 9 Crediti Formativi (CFU), corrispondenti a un carico totale di studio di circa 225 ore, ripartite secondo la struttura in 3 Parti del programma: - circa 180 ore di didattica erogativa, dedicate alla fruizione delle videolezioni sincrone, videolezioni asincrone e materiale multimediale, nonché allo studio individuale dei testi. Il carico è così distribuito: Parte Prima (3 CFU): <i>Fondamenti, Classici e Stratificazione</i> – Impegno stimato: 60 ore (studio e visione lezioni). Parte Seconda (3 CFU): <i>Istituzioni, Reti e Meccanismi di Regolazione</i> – Impegno stimato: 60 ore. Parte Terza (3 CFU): <i>Grandi Sistemi e Sfide Contemporanee</i> – Impegno stimato: 60 ore. - circa 45 ore di didattica interattiva, dedicate alle attività di interazione su forum didattici, web-conference, attività collaborative/individuali sincrone e asincrone, Etivity, test di autovalutazione. - Impegno stimato per ciascuna Parte: circa 15 ore di attività interattive. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di circa 9-10 settimane, dedicando allo studio tra le 20 e le 25 ore a settimana.
Contenuti del corso	Il programma è articolato in tre macro-aree tematiche che corrispondono alle parti del testo di riferimento. Ogni <i>Parte</i> equivale a 3 Moduli, per un peso di 3 CFU ciascuna. <i>Parte Prima (Moduli 1-3) – Fondamenti, Classici e Stratificazione (3 CFU)</i> <i>La Sociologia economica come Disciplina. Oggetto e Metodo. Relazioni con le Altre discipline</i>

e con l'Economia. Finalità e Funzione della Sociologia economica (Vocazione Scientifica ed Esplicativa, Vocazione Critica e Trasformativa, Vocazione Normativa, Vocazione Predittiva).

Evoluzione del Pensiero Socio-economico. Antichità (fino al V secolo d.C.): le Radici del Pensiero Economico e Sociale. Medioevo (V–XV secolo): la Subordinazione alla Morale e alla Teologia. XVII–XVIII secolo: verso l'Autonomia disciplinare. XIX secolo: l'Economia politica e i Precursori della Sociologia economica.

I Padri fondatori (Fine XIX - Inizi XX secolo). Émile Durkheim: tra Solidarietà meccanica e Solidarietà organica. Max Weber e lo Spirito del capitalismo: il Ruolo delle Idee religiose nella nascita della Sociologia economica. Karl Marx: Dialettica economica e Prospettive per la Sociologia economica contemporanea. Georg Simmel: Monetizzazione, Fiducia e Simbolismo nella Società moderna.

Il Contributo dei "Classici" del Pensiero economico alla Sociologia economica. William Petty e le Origini della Scienza economica. Adam Smith: Mercato, Divisione del lavoro e Ordine sociale. David Ricardo: Valore, Distribuzione e Classi sociali. Karl Marx: Capitale, Conflitto e Critica sociologica dell'Economia politica. John Maynard Keynes: Incertezza, Stato e Istituzioni economiche. Joseph Schumpeter: Imprenditore, Innovazione e Dinamica socio-economica.

Teorie del Capitale e delle Classi sociali: un'Analisi sociologica tra Classici e Moderni. Karl Marx: il Conflitto di classe e la Logica dell'Accumulazione capitalistica. Max Weber: una Visione multidimensionale della Stratificazione sociale. Il Confronto tra Marx e Weber: una Dicotomia fondante. Prospettive contemporanee sulle Forme del capitale. Il Contributo italiano: L'Economia civile di Antonio Genovesi.

Parte Seconda (Moduli 4-6) – Istituzioni, Reti e Meccanismi di Regolazione (3 CFU)

Forme di Integrazione economica ed Embeddedness: l'Economia dei Legami sociali. Karl Polanyi e le Tre Forme di Integrazione economica. Mark Granovetter e l'Embeddedness come Reti sociali.

Istituzionalismo: Genesi ed Evoluzione di un Paradigma. Il Vecchio Istituzionalismo: Economia e Sociologia. La Rinascita e le Tre Correnti del Nuovo Istituzionalismo.

Neo-Istituzionalismo: l'Economia delle Istituzioni e delle Organizzazioni. La Svolta cognitiva: oltre l'Efficienza e la Scelta razionale. Il Campo organizzativo e la "Gabbia d'acciaio" rivisitata. I Tre Meccanismi dell'Isomorfismo. Miti razionali e Decoupling: la Frattura tra Facciata e Realtà.

Dualismo soggettivo-oggettivo nel Pensiero economico. Le due Anime dell'analisi economica: Oggettivismo e Soggettivismo. Il Riflesso nella Sociologia economica: Struttura e Cultura. Il Saggio sul dono di Marcel Mauss come Critica all'Utilitarismo.

Solidarietà, Coesione e Norme sociali per l'Ordine economico. Le Forme di Solidarietà di Émile Durkheim e la Critica all'utilitarismo. Il Funzionalismo di Talcott Parsons e l'Integrazione sistemica dell'Economia.

Reti sociali, Empowerment e Fiducia nelle organizzazioni. Reti sociali secondo Definizione, Funzioni, Tipologia e Caratteristiche. Empowerment e Fiducia nelle organizzazioni. La Fiducia

	rafforzata (enforceable trust) e il ruolo dell'Incorporamento sociale (Embeddedness). <i>La Sociologia del lavoro: Classi, Precariato e Struttura Industriale.</i> Lavoro e Patologie sociali: Alienazione (Marx), Anomia (Durkheim) e Razionalizzazione (Weber). La "Distruzione creatrice" (Schumpeter) e l'Evoluzione della Struttura di classe: dalla Fabbrica alla Rete. La Crisi etica del Lavoro flessibile: la Cultura del "Nuovo Capitalismo" (Sennett). Il Precariato: una Nuova classe sociale del XXI Secolo (Standing). La Dimensione regionale del Lavoro: Capitale sociale e Vantaggio competitivo (Saxenian). <i>Parte Terza (Moduli 7-9) – Grandi Sistemi e Sfide Contemporanee (3 CFU)</i> <i>Il Mercato finanziario: Incertezza, Performatività e Credenze collettive.</i> Il Ruolo dell'Incertezza e gli "Spiriti animali": l'Eredità psicologica di Keynes. La Performatività e la Profezia che si autoavvera: i Modelli finanziari come Motori. Convenzioni, Imitazione e Credenze collettive: la Teoria di André Orléan. La Sociologia del denaro: Circuiti di Scambio e Significato sociale (Zelizer). <i>Capitalismo comparato e la Governance Socio-istituzionale.</i> Le Varietà di capitalismo: i Fondamenti del Vantaggio Istituzionale Comparato (Hall & Soskice). Il Liberalismo incorporato e il Compromesso di Bretton Woods (Ruggie). Il Capitalismo storico e il Sistema-Mondo (Wallerstein). Cultura e Istituzioni: l'Influenza dei Valori sullo Sviluppo. <i>La Disuguaglianza e la Logica del Capitale nel XXI Secolo.</i> La Disuguaglianza strutturale e il Ritorno alla Teoria Ricardiana: la Formula $r > g$ (Piketty). Capitale e Ideologia: il Ruolo delle Narrazioni nella Giustificazione della Disuguaglianza (Piketty). Il Potere e la Persistenza della Ricchezza (Palma): la Critica strutturale. L'Impatto delle Istituzioni storiche sulla Fiducia e la Disuguaglianza (Nunn e Wantchekon).
Materiali di studio	Il materiale didattico fondamentale è costituito dalle dispense/testo del corso "Sociologia economica", a cura del docente, disponibili in piattaforma, suddivise nelle parti e nei capitoli sopra indicati. Tale materiale copre integralmente il programma d'esame. Le videolezioni e le slide di sintesi presenti in piattaforma costituiscono supporto essenziale allo studio. Altri testi consigliati: • Fevre, Ralph. <i>The New Sociology of Economic Behaviour</i>. London: SAGE Publications, 2003. • Granovetter, Mark, e Richard Swedberg, a cura di. <i>The Sociology of Economic Life</i>. 3a ed. New York: Routledge, 2011. • Maurer, Andrea, a cura di. <i>Handbook of Economic Sociology for the 21st Century: New Theoretical Approaches, Empirical Studies and Developments</i>. Cham: Springer International Publishing, 2021. • Portes, Alejandro. <i>Economic Sociology: A Systematic Inquiry</i>. Princeton, NJ: Princeton University Press, 2010. • Radaev, V. V. <i>Ekonomicheskaya sotsiologiya</i> [Sociologia Economica]. 2a ed. Mosca: Izdatel'skii dom GU VSHE, 2008. • Radaev, V. V., a cura di. <i>Zapadnaia ekonomicheskaya sotsiologiya: khrestomatiya sovremennoi klassiki</i> [Sociologia Economica Occidentale: Antologia dei Classici Contemporanei]. Mosca: ROSSPEN, 2004. • Robbins, Lionel. <i>A History of Economic Thought: The LSE Lectures</i>. A cura di Steven G. Medema e Warren J. Samuels. Princeton: Princeton University Press, 1998.

	• Roncaglia, Alessandro. <i>The Wealth of Ideas: A History of Economic Thought</i>. Cambridge: Cambridge University Press, 2005. • Smelser, Neil J., e Richard Swedberg, a cura di. <i>The Handbook of Economic Sociology</i>. 2a ed. Princeton, NJ: Princeton University Press, 2005. • Startseva, N. N. <i>Institutsional'naja sociologija: uchebnoe posobie</i> [Sociologia Istituzionale: Manuale di Studio]. Ekaterinburg: Uralskij gosudarstvennyj universitet putej soobshchenija, 2017. • Swedberg, Richard. <i>Principles of Economic Sociology</i>. Princeton, NJ: Princeton University Press, 2003. • Talmud, Ilan. "Economic Sociology." <i>Sociopedia.isa</i>. International Sociological Association, 2013. • Tonkiss, Fran. <i>Contemporary Economic Sociology: Globalisation, Production, Inequality</i>. London: Routledge, 2006. • Trigilia, Carlo. <i>Economic Sociology: State, Market, and Society in Modern Capitalism</i>. Oxford: Blackwell Publishers, 2002. • Veselov, Yu. V., e A. L. Kashin, a cura di. <i>Ekonomicheskaya sotsiologiya: teoriya i istoriya</i> [Sociologia Economica: Teoria e Storia]. San Pietroburgo: Nestor-Istoriya, 2012. • Watson, Tony J. <i>Sociology, Work and Industry</i>. 3a ed. London: Routledge, 1995. • Zafirovski, Milan, a cura di. <i>The Routledge International Handbook of Economic Sociology</i>. London: Routledge, 2023. • Zafirovski, Milan. <i>Exchange, Action, and Social Structure: Elements of Economic Sociology</i>. Westport, CT: Greenwood Press, 2001. • Zborovskiy, G. E. <i>Istoriya sotsiologii: sovremennyy etap</i> [Storia della sociologia: fase contemporanea]. Surgut; Ekaterinburg: Izd-vo Ural. un-ta, 2015.
Modalità di valutazione	L'esame consiste, di norma, nello svolgimento di una prova scritta o nel sostenimento di una prova orale, svolta presso la sede centrale di Roma, tendente ad accertare il livello di apprendimento, le capacità di analisi, la proprietà di linguaggio e la capacità di applicazione dei concetti acquisiti. La prova scritta prevede 30 domande a risposta multipla che riguardano l'intero programma dell'insegnamento. A ciascuna delle 30 domande a risposta multipla, relative ai contenuti del programma d'esame, viene attribuito il valore di 1 punto per risposta corretta. La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente. Il colloquio si articola in 3 domande che riguardano l'intero programma dell'insegnamento. Ogni domanda ha uguale dignità e pertanto concorre a un voto massimo pari a 10 punti. Nella prova orale particolare attenzione nella valutazione delle risposte viene data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale fruito ed appreso. • In sede di valutazione finale dell'insegnamento, espressa in trentesimi, verrà presa in considerazione anche la proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e lo svolgimento della Etivity proposta. Il punteggio assegnato all'Etivity prevede l'attribuzione fino a 3 punti aggiuntivi che concorrono alla formulazione del voto finale.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere. Resta, tuttavia, sottinteso che la scelta debba essere, comunque, motivata da un vivo interesse per la materia e, preferibilmente, consolidata da un risultato d'esame che dimostri una padronanza dei concetti fondamentali.

